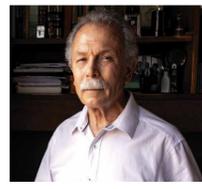




Treviso In Verde



L'editoriale

"L'amore finisce dove finisce l'erba e l'acqua muore."

Giorgio Caproni

di Giulia Morandini, Benedetta Conte e Margherita Nava

Siamo dei ragazzi di classe prima, abbiamo iniziato la scuola media proprio nell'anno più brutto di sempre, quello del Covid, in cui non possiamo giocare, dobbiamo mantenere le distanze, indossare la mascherina... eppure qualcosa abbiamo potuto fare: andare a scuola, guardarci attorno, porci delle domande su quanto ci circonda, appassionarci all'ambiente. Quest'anno, infatti, abbiamo ampiamente discusso sui temi del rispetto della natura, del dissesto idrogeologico, dell'inquinamento e dell'importanza di assumere dei comportamenti ecosostenibili, nell'ambito di un impegnativo progetto sull'ambiente che i professori ci hanno proposto.

Siamo solo dei ragazzini di prima media, ma nel nostro piccolo possiamo fare delle grandi cose per aiutare l'ambiente e tutti noi. Abbiamo scoperto che possiamo per esempio tenere degli atteggiamenti ecosostenibili: non sprecare l'acqua e il cibo, fare la raccolta differenziata con cura e precisione, non consumare elettricità quando non ce n'è bisogno, andare a scuola in bici o a piedi... Inoltre abbiamo fatto delle interviste al sindaco, all'assessore per l'ambiente per chiedere un loro parere riguardante la situazione dell'inquinamento, del verde, delle acque... a Treviso e per indurli a tenere alta l'attenzione su problemi a noi molto cari.

L'ambiente va rispettato, perché è la nostra "casa". Per questo siamo qui, per far conoscere a tutti l'importanza di salvaguardarlo, altrimenti rischiamo che un giorno la Terra muoia per la nostra incapacità di prenderci cura di lei!

Ognuno di noi si deve impegnare, anche con piccoli gesti, per lasciare un ambiente e un futuro puliti alle nuove generazioni che hanno il diritto di godere di un Mondo vivibile!

L'AGENDA 2030 UN'AGENDA SOSTENIBILE

di Massimo Bortoletto, Giorgio Dialti, Gabriele Ferigra Torres, Edward Maher

L'Agenda 2030 è stata progettata dall'ONU e dai suoi 193 paesi membri per spronare le persone a essere più attente all'ambiente che ci circonda.

È stata creata nel settembre 2015 e contempla 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030.

Perché è così importante l'agenda 2030?

Essa propone di intervenire nei vari Stati mondiali in tre settori dello sviluppo sostenibile: economico, sociale e ambientale; ha come finalità il benessere economico delle persone, l'attenzione alla loro salute e la cura del Pianeta.

Tra gli obiettivi principali ci sono:

- obiettivo 1: porre fine alla povertà nel mondo;
- obiettivo 2: porre fine alla fame e nel mondo e favorire un'agricoltura sostenibile;
- obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità a tutti;



- obiettivo 5: raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
- obiettivo 6: garantire a tutti la disponibilità dell'acqua e delle strutture sanitarie;
- obiettivo 7: assicurare a tutti energia pulita e accessibile;
- obiettivo 11: rendere le città sostenibili e inclusive;
- obiettivo 12: garantire consumo e produzione responsabili;
- obiettivo 13: combattere il cambiamento climatico;
- obiettivo 14: proteggere la vita sott'acqua;
- obiettivo 15: proteggere la vita sulla Terra;

- obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni solide;
- obiettivo 17: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Come si può notare, la questione ambientale è una delle priorità dell'Agenda 2030.

Gli obiettivi non sono ancora rispettati nel mondo, ma se tutti noi iniziamo a contribuire, il mondo un giorno potrà cambiare.



LA SITUAZIONE AMBIENTALE A TREVISO - LA PAROLA AL SINDACO

di Marta Dallan, Agatha Maher e Margherita Nava

Quest'anno a scuola gli alunni di 1^ C e 1^ G hanno studiato approfonditamente le risorse energetiche, l'inquinamento in tutte le sue forme, il dissesto idrogeologico, le smart city... così si sono incuriositi e chiesti come fosse la situazione in tal senso a Treviso. Hanno pensato allora di porre delle domande al Sindaco. *continua a pag. 3*

LE NOSTRE RISPOSTE ECOSOSTENIBILI

QUESTIONARIO SULL'AMBIENTE ALL'ISTITUTO STEFANINI

di Giulia De Checchi

Iniziamo dalle Stefanini: nel sito della scuola, il 12 marzo 2021, è stato pubblicato un sondaggio per vedere se le abitudini domestiche di chi fa parte di questo Istituto sono ecosostenibili; le domande sono state elaborate durante la settimana del potenziamento dagli alunni delle classi 1^C e 1^G, in seguito alla realizzazione del compito di realtà. *continua a pag.2*

segue da pag. 1

crea un dépliant sul consumo delle risorse energetiche. In questo contesto i ragazzi hanno voluto capire qual è l'atteggiamento delle persone che frequentano l'Istituto *Stefanini* nei confronti dell'ambiente e del risparmio energetico.

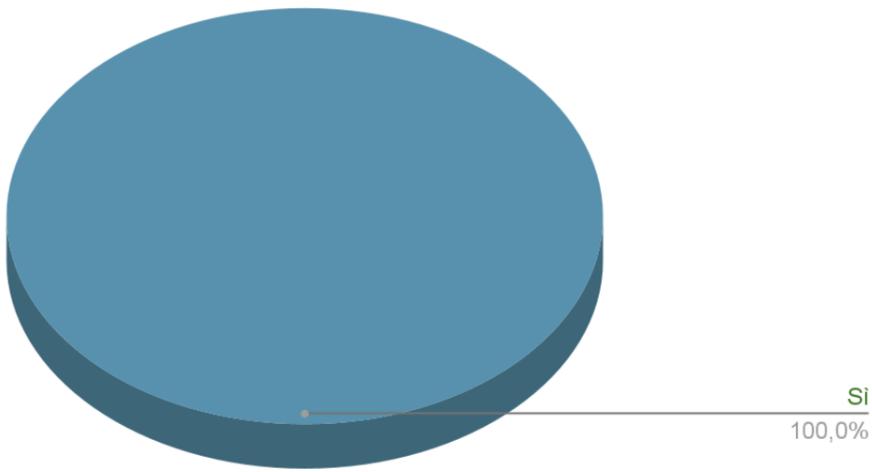
I risultati sono molto interessanti, grazie a questa indagine hanno infatti scoperto che

la risposta ad una domanda che ci interessa da vicino si è rivelata molto interessante: vai a scuola o al lavoro in bici?

Il 55% degli utenti ha risposto di no, il 26% sì, il 12% spesso e il 7% a volte. Questa OTTIMA abitudine si può di certo migliorare!!!! Molto si può ancora fare inoltre per quanto riguarda l'acquisto di alimenti con imballaggi ridotti o riciclabili e l'acquisto di prodotti ecologici e a km0.

E per concludere altri semplici consigli:

- se hai freddo in casa, vestiti di più, non alzare troppo il riscaldamento;
- non aprire troppo il forno durante la cottura;
- ricordati che i tappeti mantengono le stanze più calde;
- sappi che i mobili bianchi illuminano la stanza e riducono l'uso della luce artificiale.



Tieni chiuse le finestre quando usi il condizionatore?

L'Istituto è decisamente ecosostenibile: su 27 domande, 20, come: utilizzare la borraccia per bere al posto delle bottiglie usa-e-getta, spegnere la macchina al passaggio a livello, sfruttare la luce naturale tenendo le tende aperte, tenere le finestre chiuse quando il condizionatore è in uso e spegnere il forno poco prima che la cottura sia pronta, hanno avuto come maggioranza di risposta il "sì".

In particolare il 100% degli intervistati chiude le finestre quando usa il condizionatore.

Nonostante questo buon risultato, alcune abitudini che possono sembrare un po' strane, sono ancora ... poco "abitudinarie" come: raccogliere l'acqua piovana per poi utilizzarla per annaffiare le piante, utilizzare detersivi alla spina, utilizzare l'acqua della pasta di cottura per annaffiare le piante oppure sbrinare spesso il frigo e il congelatore.

Interessante è la domanda che chiede se si comprano elettrodomestici con classe energetica A, alla quale 92 utenti hanno risposto di sì, 0 di no, 7 spesso e 2 a volte; ma anche

PERSONAGGIO: ANYA YANAGIHARA

*"È una colonizzazione, distruggiamo la biodiversità in nome del progresso e della "scienza".
E non stiamo imparando neppure dalla "pandemia"*

46 anni di Los Angeles, Anya Yanagihara ha origini hawaiane da parte di padre e sudcoreane da parte materna. Scrittrice e giornalista, dal 2015 è editor-in-chief di *The New York Times Style Magazine*; due i suoi libri: *Il popolo degli alberi* e *Una vita come tante* con cui ha gareggiato ad importanti premi. Nei suoi libri sottolinea la contrapposizione secolare tra uomo e natura e tratta l'atteggiamento umano irrispettoso dell'ambiente, come una vera e propria colonizzazione.

CARTA E FANTASIA

di Daniele Baggio, Marcello Beltrame, Niccolò Garbin e Carlo Sanders

Molte classi dell'istituto *Stefanini* quest'anno hanno anche intrapreso un interessante viaggio nel pianeta "Carta", grazie alla prof.ssa Rosin.

Per i ragazzi di 1^a C e 1^a G è stato uno degli interventi più divertenti del progetto. Grazie alla Comieco hanno studiato tutto il processo di riciclaggio della carta. Alla fine hanno anche gareggiato con tantissime scuole di tutta Italia, in un entusiasmante quiz a premi dove hanno ottenuto ottimi punteggi... tutto rigorosamente in DDI!

La Comieco è una delle imprese italiane più famose, è impegnata nell'ambito del riciclaggio della carta dal 1985 e gli alunni hanno scoperto che tale lavoro è un vero business.

L'esperta della Comieco ha fatto capire agli allievi le tappe necessarie per il riciclo di un oggetto.

Un rifiuto, per esempio di carta, è sottoposto a diversi processi:

- la raccolta dal personale qualificato;
- la selezione e lo scarto dei rifiuti non cartacei;
- la pressatura da macchinari appositi;
- lo sminuzzamento;
- lo sbiancamento, in caso di cartone colorato;
- la riduzione in poltiglia;
- l'affinamento del rifiuto;
- l'imballaggio del prodotto finale;
- alla fine il ricavato viene messo all'asta.

Questo incontro ha fatto riflettere gli studenti delle *Stefanini*: quando dobbiamo gettare qualcosa, impariamo innanzitutto a riciclarlo in modo corretto, ma anche a chiederci se non è proprio più utile... spazio alla creatività!!!

MA JUN: IL DIFENSORE DELL'AMBIENTE

"L'ambiente ha pagato un gran prezzo per l'aumento dell'inquinamento"

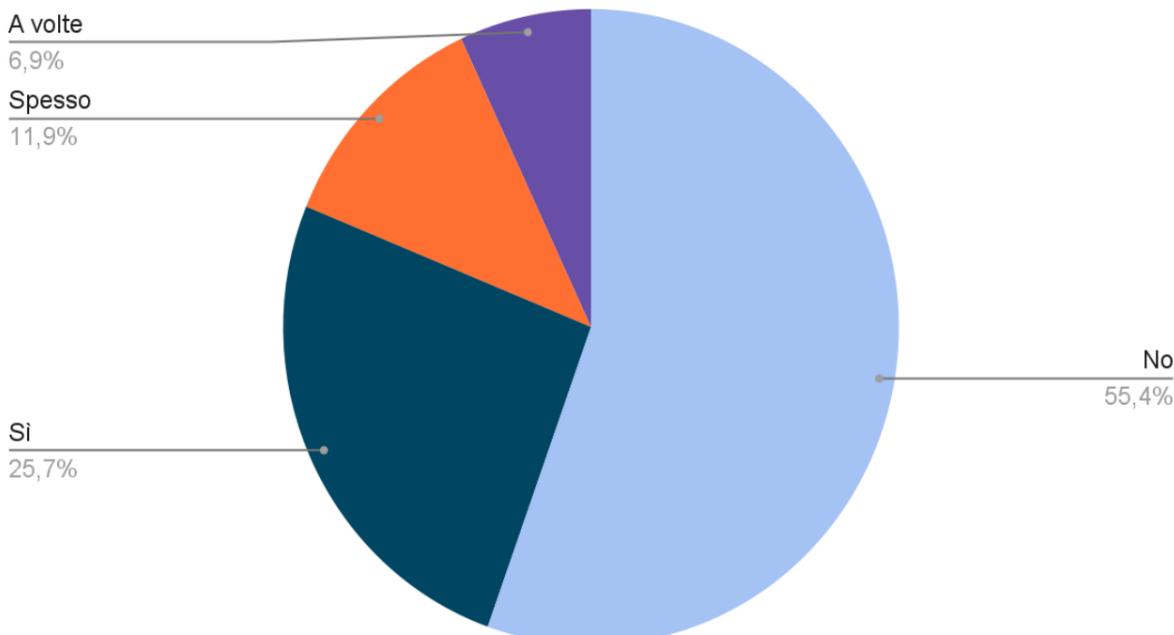
(Ma Jun)

Di Noemi Hakani e Vittoria Marcon

La Cina dagli anni '70 sta realizzando una crescita eccezionale ed è oggi una tra le maggiori potenze economiche del mondo. Questo sta però causando la distruzione dell'ecosistema: il grave inquinamento dell'aria, dell'acqua e la deforestazione stanno provocando gravi danni alla salute delle persone. Il governo cinese ha tenuto a lungo nascosti i dati di questo degrado ambientale. Ma Jun è uno scrittore nato in Cina, nel Tsingtao; egli crede molto nella possibilità di migliorare la condizione dell'ambiente e dal 2006 dirige una ONG: un'organizzazione indipendente che monitora lo stato delle cose. Ha fondato anche un istituto per gli affari pubblici e ambientali chiamato IPE (*Institute of Public and Environmental Affairs*). Il suo progetto più importante è stato quello di realizzare un database nazionale sull'inquinamento. Finora sono 200 i marchi, locali e stranieri, di cui ha registrato un totale di oltre 70mila violazioni ambientali e circa 50 quelli che usano il database per controllare il comportamento dei loro fornitori.

Ma Jun è stato premiato con il Goldman Environmental Prize nel 2012: è il premio assegnato annualmente agli attivisti ambientalisti.

Vai a scuola o al lavoro in bicicletta?





Segue da p. 1

Ecco cosa ha risposto il Sindaco di Treviso Mario Conte:

1. Davvero Treviso potrà diventare una SMART CITY? In che modo e grazie a quali progetti ed enti?

Secondo me sì e possiamo riuscirci facendo ognuno la propria parte: l'amministrazione comunale dovrebbe rendere i servizi migliori per poter vivere in modo più intelligente, dovremmo usare meno le macchine, migliorare i trasporti pubblici. Ogni giorno cerchiamo di mettere un mattoncino per raggiungere l'obiettivo. Dipende tutto da noi.

2. Ci sono dei progetti attuali per incrementare le aree verdi a Treviso?

Ci teniamo soprattutto a due progetti: innanzitutto la forestazione urbana. Ci siamo a questo scopo rivolti ad un professionista per scegliere piante con delle caratteristiche particolari, come la capacità di assorbimento del CO2. Per noi è anche importante preservare il territorio comunale, cercando di fermare le costruzioni e favorire la nascita di boschi urbani. Per esempio a S.Paolo vorremmo far nascere un polmone verde.

Il mio obiettivo, entro fine mandato, è quello di creare almeno 6 boschi urbani. Più alberi ci sono, meglio è.

3. Ci sono stati degli episodi gravi di dissesto idrogeologico a Treviso?

Treviso città non ha subito tanti danni, però dobbiamo guardare an-

che i Comuni che ci stanno attorno; non possiamo far finta di niente, se ci sono problemi attorno a Treviso.

Per evitare episodi di questo tipo dobbiamo tutelare il nostro patrimonio e prima di tutto non bisogna disboscare. L'albero è una struttura importante per la tenuta del territorio. A Treviso siamo stati fortunati ma anche bravi in questo senso...

4. Treviso ha degli obiettivi inerenti l'inquinamento atmosferico e dell'aria?

Treviso è tra le città più inquinate d'Italia: viviamo nella Pianura Padana con caratteristiche geofisiche particolari, che fanno in modo che l'inquinamento si accumuli. Noi possiamo però fare qualcosa: usare la bicicletta, il bus, invece della macchina. Altra cosa che possiamo fare per migliorare la qualità dell'aria, lo ripeto, è piantare alberi.

Faccio un appello: bisogna unire i grandi obiettivi per la costruzione di una città ecosostenibile a dei grandi obiettivi personali e civici... cominciare a vivere la città in modo più attento e rispettoso. Voi bambini siete nella fascia che ha meno inquinato. Noi accendiamo fuochi, usiamo la macchina... perché non andiamo in bici, a piedi, in bus? Bisogna cambiare mentalità. Ci proviamo?

5. Che lei sappia, a Treviso c'è stato un aumento dei malati o dei decessi per l'inquinamento?

A Treviso c'è l'aeroporto che è importante per il commercio. Di contro

esso è molto inquinante. Da uno studio che ho commissionato, però, non risulta ci sia stato un aumento delle malattie. Questo non ci deve far abbassare la guardia. Dobbiamo continuare a lavorare per la nostra aria. Scientificamente non c'è un aumento delle malattie, però non stiamo respirando aria proprio sana.

6. È vero che Treviso è una delle città più inquinate d'Italia?

Sì, Treviso è una delle città più inquinate d'Italia.

7. Ci sono delle situazioni di eccellenza per la città di Treviso in ambito di ecostenibilità?

Eccellenze? Sì, una su tutte che è merito vostro e delle vostre famiglie: siamo la città più riciclona d'Italia. Questo fa sì che ci sia l'87% di riciclo dei rifiuti. Siamo di fronte ad un processo virtuoso che ci premia. Possiamo ancora migliorare, ma siamo i cittadini più bravi d'Italia e siamo orgogliosi di questo.

E ora ditemi, secondo voi cosa potremmo fare?

In risposta alla domanda del Sindaco, ecco alcune idee!!

- Fare la raccolta differenziata in modo preciso e accurato.
- Convincere i nostri genitori a non usare la macchina per brevi tragitti e ad usare di più la bici, a comprare prodotti km 0 e di stagione, ad acquistare prodotti con imballaggi riciclabili, ad usare borse in stoffa per la spesa.
- Metterci d'accordo con i compagni per praticare il "car pooling".
- Piantare alberi, fiori nel nostro giardino
- Usare borracce invece che bottiglie di plastica a scuola.
- Non usare prodotti "usa e getta". Ci sono moltissimi comportamenti rispettosi verso l'ambiente ed è bene assumerli, perché anche i piccoli gesti fanno la differenza!!!

MARCA E INQUINAMENTO

di Marta Dallan, Agatha Maher, Margherita Nava

Sentiamo anche cosa ne pensa Davide Nava, del partito dei "Verdi"...
Ci puoi dare una quadro generale su Treviso per quanto riguarda l'inquinamento?

Treviso ha l'aria molto inquinata, a causa della sua posizione in una zona con una ventilazione bassa quindi l'aria tende a rimanere sopra la città, invece per quanto riguarda le acque, i nostri fiumi sono abbastanza puliti.

Uno dei problemi più gravi?

Come ho detto prima, uno dei problemi più gravi è l'inquinamento atmosferico, causato dalle industrie, dalle auto, dalle sigarette...

L'acqua di Treviso è totalmente pulita?

Non totalmente, però è abbastanza pulita.

I Trevigiani capiscono quanto sia importante la raccolta differenziata?

Sì, dai dati, infatti, capiamo che la città di Treviso ricicla molto, però dobbiamo ricordarci che si può fare sempre meglio!

A Treviso sono diminuiti i prodotti con imballaggi non riciclabili?

Di sicuro sono diminuiti, ma non ancora abbastanza. Certamente utile è stata la promozione delle borse in tessuto o in plastica biodegradabile.

Davvero Treviso potrà diventare una SMART CITY?

Sì, potrebbe diventare una SMART CITY, con nuove tecnologie e comportamenti rispettosi verso l'ambiente.

È vero che Treviso è una delle città più inquinate d'Italia?

Sì, purtroppo Treviso è una delle città più inquinate d'Italia.



PERSONAGGIO: GRETA THUNBERG

di Margherita Cappellazzo

Ormai Greta Thunberg ha 18 anni. Lei è un'attivista svedese per lo sviluppo sostenibile ed ha lottato contro il cambiamento climatico. È famosa per le sue manifestazioni tenute davanti al Riksdag a Stoccolma, in Svezia, con lo slogan "Skolstrejk för klimatet", ovvero sciopero scolastico per il clima. Greta Thunberg è figlia della cantante d'opera Malena Ernman e dell'attore Svante Thunberg. Quando aveva 13 anni le fu diagnosticata la sindrome di Asperger: disturbo ossessivo-compulsivo, mutismo selettivo e il disturbo da deficit di attenzione. Non l'avremmo detto se non fosse stata lei stessa a parlare della sua condizione in alcune interviste.

Un giorno, precisamente il 20 agosto 2018, Greta Thunberg, che frequentava il nono anno di una scuola di Stoccolma, ha deciso che non sarebbe andata in classe fino alle elezioni legislative del 9 settembre 2018. Questa decisione era nata perché Greta aveva osservato le eccezionali ondate di calore e gli incendi boschivi senza precedenti che avevano colpito il suo paese. Voleva che il governo svedese riducesse le emissioni di anidride carbonica come previsto dall'accordo di Parigi sul cambiamento climatico ed è rimasta seduta davanti al parlamento del suo Paese ogni giorno durante l'orario scolastico. Ha ispirato molti scioperi anche tra i giovani studenti italiani.

"Non sei mai troppo piccolo per fare la differenza"

TREVISO 2050

Di Pietro Boscolo Rizzo, Giacomo Reginato, Sveva Vercelli, Anna Zamuner

“Prossima fermata Treviso centro, prepararsi all’arrivo”

BIIIIIII BIIIIIII BIIII

Eccomi arrivato, quello dovrebbe essere il mio nuovo appartamento e... accipicchia che casa! Non solo ha il tetto coperto di pannelli solari, ma possiede anche un piccolo orto che viene annaffiato attraverso l'irrigazione a goccia; bella idea, non vedo l'ora di entrare, ma prima voglio andare in garage a vedere che macchina mi hanno lasciato i vecchi proprietari della mia nuova abitazione.

Ma quest'auto sembra uscita dall'Ottocento, va ancora a benzina! E' meglio andare a comprarne una nuova, magari elettrica.

Sto andando in concessionaria, con un monopattino a batteria fornito dal comune.

Ho un po' di sete, per fortuna in questa città si trovano facilmente delle fontane che solo al momento del bisogno fanno sgorgare acqua, per non sprecarla.

Sono a cento metri dalla concessionaria, vedo un grandissimo campo con moltissimi pannelli solari che catturano l'energia del sole e la trasformano in elettricità utilizzata per fornire luce alle abitazioni.

Sono passati 2 minuti da quando ho visitato il parco, ora sono nella concessionaria e... wow che spettacolo: ci sono soltanto macchine elettriche per tutti i gusti!

Ho l'imbarazzo della scelta posso scegliere tra macchine sportive con pannelli solari piantati sul tetto, auto da corsa con motore elettrico e molte altre ancora.

Ma tra tutte queste bellezze ce n'è una che mi attira maggiormente: è una bellissima auto elettrica con pannelli solari posizionati su tutta la carrozzeria del veicolo!

Ora procedo con l'acquisto; non vedo l'ora di utilizzarla!

Adesso che possiedo sia un appartamento sia un'auto, posso incominciare la mia nuova vita qui a Treviso “Smart City”.

UN PASSO AVANTI NELLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

NASCE NEI SOGNI DI UNA STUDENTESSA L'ECOPOLIS FUTURA

di Giulia Bertagnin Benetton

Ieri, 1 Gennaio 2021, è stata inaugurata la nuova città ecologica di Futura, nell'isola Che C'è.

La cerimonia, andata in onda nelle televisioni di tutto il mondo, si è svolta nel parco più grande di Futura, in una superficie di 200 ettari. Sono stati invitati tutti i cittadini e le autorità locali.

In questa città tutti i palazzi hanno pareti tappezzate di verde e il colpo d'occhio è quello di fantastiche foreste verticali.

La città è ricca di parchi naturali dove è possibile ammirare molti animali protetti, ci sono molte specie diverse di alberi e in primavera i fiori colorano la città dando vita ad uno spettacolo splendido. Lungo le strade i bidoni della spazzatura sono di diversi colori ma ben integrati nell'ambiente e appena si butta via qualcosa, questo viene inviato attraverso un complesso sistema di smaltimento ai centri di riciclaggio in tempi rapidissimi.

Le abitazioni usano l'acqua piovana filtrata per bere, lavarsi, scaricare il wc, irrigare il giardino, ecc. Ci sono molti pannelli solari che producono energia soprattutto per il riscaldamento.

Un sofisticato sistema di telecamere consente alla polizia di tenere sotto controllo i cittadini che non rispettano le regole ecologiche.

I supermercati vendono cibo biologico e gli animali sono allevati perlopiù in campagna, all'aperto.

Le persone vestono con abbigliamento in fibre naturali.

Ogni cittadino ha un animale domestico da accudire e a scuola l'ecologia è una materia obbligatoria insegnata anche all'asilo.

Le auto sono vietate nel centro città, sono concessi solo mezzi ecologici e la popolazione si muove in bici o a piedi. È diffuso il bike sharing che viene molto utilizzato.

Futura dell'isola Che C'è ora ha il primato per essere la città più ecologica del mondo, si spera che venga presa da esempio anche da altri Paesi.

TVIC87300D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009016 - 24/06/2021 - C24b - Progetti ministeri - U



SMART CITY: LA CITTÀ DEL FUTURO

di Alessandro Baldan, Tommaso Forasacco e Matteo Polo

La smart city è un centro abitato dove la connettività è estesa in tutto il territorio, una città sostenibile a basso impatto ambientale ed energeticamente efficiente. Le smart city europee più importanti sono Copenaghen e Amsterdam in cui la maggior parte della popolazione si sposta in bicicletta, Stoccolma, la capitale verde europea, e Milano con i suoi “boschi verticali”, premiata nel 2019 come smart city d'Italia per eccellenza.

Quali sono i presupposti per essere una “smart city”?

- Efficienza energetica e sostenibilità ambientale: bisogna puntare sull'uso corretto di energie rinnovabili e su sistemi intelligenti di gestione e riciclaggio dei rifiuti. Importante anche il ruolo delle aree verdi dei parchi che devono essere migliorati e ampliati.
- Partecipazione e inclusività: l'informazione ed una comunicazione efficace sono fondamentali per dare ai cittadini la possibilità di interagire, dialogare e partecipare allo sviluppo della città.
- Facilitazione dell'accesso ai servizi: è la funzione che permette ai cittadini di soddisfare i propri bisogni in modo semplice e funzionale.
- Edifici intelligenti (smart building): è importante costruire gli edifici con dei precisi standard di efficienza energetica e a basso impatto ambientale.
- Sicurezza: l'uso di tecnologie innovative e sistemi di sicurezza sempre più connessi permette di raggiungere risultati importanti in questo ambito, per esempio migliora la sicurezza per gli anziani che vivono da soli e il tasso di criminalità si riduce notevolmente.



PERSONAGGIO: ELON MUSK

“Se qualcosa è realmente importante dovresti comunque provarci, anche se le probabilità di fallire sono molto alte.”

di Niccolò Buzzavo

Elon Musk è nato a Pretoria, in Sudafrica il 28 giugno 1971, ma ha cittadinanza canadese. È il fondatore di SPACEX, TESLA e SOLAR CITY.

Elon Musk ha confermato che SOLAR CITY, TESLA E SPACEX sono stati creati per ridurre il riscaldamento globale tramite l'uso di energie rinnovabili.

Fin dal primo giorno, l'obiettivo di SPACEX è stato quello di sviluppare un'architettura per il trasporto interplanetario di massa completamente riutilizzabile.

Nel 2003 ha aiutato a fondare Tesla, una casa produttrice di veicoli elettrici. L'obiettivo principale di Tesla è quello di creare veicoli elettrici per non inquinare, interesse e obiettivo che già da tempo Elon Musk nutre e persegue.

Inoltre ha contribuito alla costruzione di satelliti in grado di eseguire le ricerche su internet più velocemente.

Ha creato un concorso con in palio 1 MILIONE di dollari per chi aveva l'idea migliore per salvare l'ambiente.

SOLAR CITY è nata invece nel 2006 ed è un'azienda di pannelli solari e di batterie, in collaborazione con PANASONIC.

Nel 2021 il secondo uomo più ricco del mondo ha annunciato l'XPrixe, la donazione di 100 milioni di dollari a chi, entro 4 anni, darà vita alla migliore tecnologia di recupero della CO2 atmosferica e oceanica, aiutando così il nostro pianeta.

UN PRIMATO SU TUTTI: SIAMO IL COMUNE PIÙ RICICLONE D'ITALIA

di Bianca Baretta, Carlotta Padoan e Benedetta Conte

INTERVISTA ALL'ASSESSORE ALESSANDRO MANERA

1. In che cosa consiste il suo lavoro di assessore all'ambiente?

È un lavoro complicato ed è trasversale, perché l'ambiente in questo momento è il settore più importante. L'ambiente decide quali devono essere le scelte per il nostro futuro, per migliorare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo. Mi occupo inoltre della tutela degli animali: nutrie, cigni, uccelli...

2. Si è prefisso una precisa finalità entro la fine del suo mandato?

Tante, a dire la verità, ma una che stiamo iniziando a realizzare è la creazione di aree "Sgambatura cani". Sembra una cosa semplice, ma non lo è. Ci siamo prefissi di crearne 12, una per ogni quartiere, più il centro. Siamo arrivati a 8. Ma soprattutto sto cercando di piantare circa 27-28.000 alberi, adesso siamo quasi a 25.000, ma conto di arrivare molto vicino al numero programmato. È importante avere tanti alberi per ogni abitante, perché ogni albero contribuisce a fornire ossigeno.

3. Che progetti ha per una Treviso migliore dal punto di vista ambientale?

Dobbiamo riuscire ad usare sempre meno la macchina e più la bici, per fare questo dobbiamo finire la rete delle piste ciclabili che collegano i quartieri e il centro di Treviso. Ci sono già diverse piste ciclabili: di sicuro avrete visto i numeri per terra. Dobbiamo creare delle "autostrade" per le bici, in modo da permettere ai cittadini di girare il Comune senza inquinare.

4. Cosa pensa della situazione attuale ovviamente riguardo all'ambiente?

A Treviso la situazione ambientale è molto buona. Abbiamo problemi con l'aria, perché ci troviamo nella Pianura Padana dove c'è poca ventilazione, quindi i gas dell'inquinamento non vengono portati via. Dobbiamo cercare di emettere meno inquinamento possibile. Treviso ha tra le prime 5 migliori acque d'Italia; qui l'acqua è buonissima e non deve essere epurata dal cloro. In tutta la città ci sono circa 134 fontane: su 134 in tutta l'acqua è potabile. È la famosa acqua del Sindaco!!!

5. Cosa pensa delle smart city?

Le smart city sono una bellissima cosa ed io sono molto tecnologico, in italiano sono le città del buon senso.



Per creare questa città non ho bisogno però solo di strumenti tecnologici, ho bisogno del buon senso. La tecnologia serve, certo, ma per esempio: se sono davanti al Gazzettino alle 8 di mattina e c'è traffico, devo avere il buon senso di cambiare strada.

Le smart city prevedono anche tutta una serie di azioni che possono aiutare gli anziani. Se l'anziano è a casa da solo, con un semplice orologio chi si occupa di lui può sapere se sta bene ed al limite andare ad aiutarlo.

Se l'erba è alta di fronte a casa mia, smart city significa anche uscire dal cancello e curare l'erba pubblica. Questo vuol dire essere smart, intelligenti. Non bisogna aspettare tutto dal Comune: se ci diamo una mano, tutto migliora per tutti, anche per chi non può dare direttamente il proprio contributo.

6. La nostra città potrebbe diventare una smart city modello? Se sì perché e in che modo?

Sì, lo diventerà quando tutta la città verrà cablata con la fibra. Il Comune sta portando la fibra in tutte le case. Quando avrete la fibra ottica a casa, tutto sarà più veloce. Questo aiuterà molto ad avere la smart city.

7. Cosa pensa del comportamento dei Trevigiani per quanto riguarda l'ambiente?

I Trevigiani sono persone intelligenti ed educate, amano molto la loro città. Sono in generale bravi e capiscono quando una cosa è fatta per il loro bene. Per esempio: se andate nella penisola del Paradiso, sul Put, questa è diventata un luogo verde. Questo è tutela: preservare un posto e renderlo accessibile per tutti.

8. Ha qualche consiglio perché il nostro comportamento diventi più rispettoso dell'ambiente?

Sì, ricordatevi sempre che quello che voi fate poi arriva a qualcun altro. Se butto un pezzo di plastica nell'acqua, questo va via, ma prima o poi arriva a qualcun altro. I vostri comportamenti devono essere legati al buon senso e alla logica, perché essere "cittadini sostenibili" significa essere generosi, vuol dire fare qualcosa che non sia utile solo per me ma anche per tutti gli altri. In generale il sostegno dell'ambiente in tutte le sue forme si chiama sostenibilità.

9. Qual è il suo parere sul riciclaggio?

Treviso è la città più riciclona d'Italia. Ricicliamo l'87,6% dei rifiuti. Sono l'assessore più riciclone d'Italia, ma questo non succede grazie a me, ma grazie ai cittadini. Certo funziona perché c'è un buon servizio, ma se i Trevigiani non avessero a cuore il riciclaggio, questa cosa non funzionerebbe. Dovete essere molto fieri del lavoro che tutti noi facciamo, perché dà buoni risultati.

10. Ha qualcosa da dire per noi cittadini sullo spreco dell'acqua?

L'acqua non va sprecata. Rispetto a una volta consumiamo molta più acqua, anche perché ci laviamo molto di più. Oltre a stare attenti al rubinetto, è fondamentale non inquinare l'acqua. Quando scegliete con la mamma e il papà i detersivi, lo shampoo, il bagnoschiuma, chiedetevi se sono ecologici. Usare prodotti biodegradabili aiuta a tenere pulita l'acqua.

Ringraziamo l'assessore per la pazienza e la disponibilità che ci ha dimostrato. Faremo tesoro dei suoi consigli!





Scuola secondaria di I grado “Luigi Stefanini”

Vieni a conoscerci...



Sede: Viale III Armata n.° 35 - 31100 Treviso
Telefono: 0422/582385
<https://www.ic4stefanini.edu.it/>
Mail: TVIC87300D@istruzione.it
Segreteria Generale: info@ic4stefanini.eu

IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

di Marta Dallan, Agatha Maher e Margherita Nava

Il dissesto idrogeologico è un problema molto grave, ma raramente trattato, che negli ultimi 20 anni ha provocato 226 morti in Italia; le cause antropiche più evidenti sono il disboscamento, la cementificazione, la costruzione senza il rispetto delle norme edilizie, la scarsa pulizia degli alvei, la scarsa pianificazione urbanistica e il consumo del suolo, mentre quelle naturali sono le frane, le inondazioni, i fiumi in piena...

Per contrastarlo bisognerebbe rimediare a queste cause, ma spesso manca la volontà. Purtroppo possiamo dire che l'Italia è un paese molto a rischio, soprattutto per l'elevata urbanizzazione. La causa principale è la scarsa pianificazione urbanistica degli anni passati e l'alta percentuale di consumo di territorio per la costruzione. Siamo i primi in Europa con il 7,65% di territorio urbanizzato contro una media del 4,3. Una cosa che colpisce molto è che su 750.000 frane attive

in Europa, 620.808 sono in Italia, quindi l'82,2%.

Parlando di cementificazione, essa ricopre il 16,7% delle aree a rischio, è molto pericolosa perché fa aumentare la velocità dello scorrere delle acque. Per farci un quadro più preciso del rischio idrogeologico in Italia, alcuni dati: nelle Marche, in Liguria e nel Trentino-Alto Adige c'è un alto rischio idraulico, mentre in Calabria, Emilia Romagna e in Umbria c'è un alto rischio di frane. Sempre parlando di frane, l'indice di franosità in zona montuosa e collinare è più alto in Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia - Romagna e Marche.

Gli anni 2000, 2009, 2011, 2013, 2017 sono stati quelli con il maggior numero di morti, soprattutto in regioni come Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Sicilia, Sardegna.

Per contrastare il dissesto idrogeologico e per mettere in sicurezza il Paese, servono 10.320 opere e 33,3 miliardi di euro. La disponibilità oggi, grazie a piani di diversi governi, è di 11,3 miliardi, non pochi, ma mancano i progetti per concretizzare una risposta efficace a questi gravi problemi.

TVIC87300D - REGISTRO PROTOCOLLO - 00090016 - 24/06/2021 - C24b - Progetti ministeri - U



PERSONAGGIO: MA JUN

*“Il governo non può risolvere il problema dell'inquinamento da solo. Ha bisogno del supporto della gente”.
“Il primo passo per ottenere il coinvolgimento del pubblico è informarlo”*

di Giulia Bertagnin Benetton

Ma Jun all'inizio era un ingegnere meccanico cinese e funzionario pubblico. Oggi è un cinese ambientalista, consulente ambientale e giornalista. È direttore dell'istituto per gli affari pubblici e ambientali. Ma Jun è nato il 22 Maggio 1968 a Qingdao in Cina.

Negli anni '90 è diventato noto come giornalista investigativo, lavorando in questo settore dal 1993 al 2000. Proprio in quegli anni ha iniziato a specializzarsi sui temi ambientali. Alla fine è diventato il rappresentante di un'associazione ambientale a Pechino. Il primo grande libro cinese sui temi ambientali è stato scritto proprio da Ma Jun nel 1999.

Dirige l'IPE (Institute of Public Environmental Affairs) che ha sviluppato la China Water Pollution Map, il primo database pubblico di informazioni sull'inquinamento idrico in Cina. “Serve una diffusione maggiore dei dati e delle ricerche disponibili sull'inquinamento di acqua, aria e terra. E ciò può essere favorito dalle segnalazioni dei cittadini cinesi”, dice Ma Jun. Nasce allora l'ultima invenzione dell'Ipe, la Blue map app che consente di postare sui social media, dunque in tempo reale, foto e testi per segnalare danni ambientali o altri effetti dell'inquinamento anche alle autorità competenti. In questo senso Ma Jun e l'Ipe sono riusciti nell'impresa storica di far dialogare società civile e governo cinese. Nel 2010 Ma Jun ha affrontato anche il problema dell'inquinamento atmosferico in particolare sulla scia degli sforzi compiuti nell'occasione delle Olimpiadi di Pechino. Nel 2012, Ma Jun ha ricevuto il Goldman Environmental Prize. Nel 2015, è diventato il primo imprenditore sociale cinese a vincere lo “Skoll Award”.

Nel 2016, Ma Jun è apparso nel film “Prima del diluvio”, diretto da Fisher Stenvens e narrato da Leonardo DiCaprio.

Nel 2020, Ma Jun ha lanciato l'istituto di finanza e sostenibilità, con sede a Pechino.

TOUR IN BROCHURE

L'AMBIENTE: TANTE DATE SIGNIFICATIVE

di Alice Cagnato, Margherita Bressaglia e Giulia Morandini

Le classi I G e I C dell'istituto comprensivo Stefanini, dall'8 al 12 febbraio, durante quindi la settimana del potenziamento, hanno scoperto che esistono diverse giornate mondiali dedicate all'ambiente e hanno quindi progettato e creato delle brochure per le varie occorrenze. Se non lo sapete esistono per esempio le giornate:

- del riciclo (18 marzo)
- dell'acqua (22 marzo)
- delle api (20 maggio)
- della terra (22 aprile)
- dell'ambiente (5 giugno)
- del risparmio energetico (la declinazione italiana si chiama "M'illumino di meno")

L'idea di sensibilizzare ai problemi ecologici è partita dai professori che hanno coinvolto in un intenso progetto gli alunni. Hanno fatto loro vedere dei documentari: come "Punto di non ritorno" del famoso attore Leonardo Di Caprio, ambasciatore di pace e dei cambiamenti climatici delle Nazioni Unite; hanno chiamato degli esperti sui problemi e rischi ambientali: come la dottoressa Francesca Marangoni, del Pime, che ha spiegato quali sono i vari tipi di energie alternative (progetto "Abitare il mondo. Cittadini sostenibili") oppure l'esperta di Comieco che all'interno del progetto "RicicloAperto 2021" ha proposto un divertentissimo quiz a cui hanno partecipato scuole da tutta Italia.

In classe hanno molto discusso sui vari problemi che ci sono nel nostro pianeta Terra e su come possono

UNO SPETTACOLO IMPOSSIBILE

L'ECOLOGIA A TEATRO

di Giulia De Checchi

Quest'anno ci siamo dedicati all'importante progetto sull'ambiente, ma ci siamo anche divertiti con la professoressa Francesca Toma nell'attività di propedeutica al teatro; spinti dall'entusiasmo abbiamo pensato di unire questi progetti e mettere in scena uno "spettacolo ecologico". Il copione è stato scritto da noi alunni a partire da alcune tracce che le prof.sse Cremona, Marcati e Toma ci hanno proposto nel periodo in cui ci siamo dedicati al testo narrativo della fiaba. Le docenti hanno poi pazientemente ricucito i nostri piccoli copioni. Lo spettacolo che ne è nato è esilarante: rappresenta le prove per la messa in scena della fiaba di "Biancaneve e i 7 nani", che però vengono continuamente interrotte per la scarsa collaborazione degli attori con il regista e l'entrata inaspettata di alcuni personaggi di altre fiabe che hanno molto a cuore l'ambiente...forse troppo e così risultano

essere risolti solo con l'impegno di tutti. Sono stati inoltre guidati alla creazione di cartelloni su questi aspetti molto importanti e delle brochure sulle varie giornate mondiali in difesa dell'ambiente.

I docenti hanno approfittato della settimana del recupero, per far progettare un questionario sulle abitudini ecocompatibili degli studenti; questo è stato poi pubblicato sul sito della scuola, per vedere quanti e quali comportamenti giusti e sbagliati ci sono nell'Istituto "Stefanini".

Vi rimandiamo al relativo articolo (alla p. 1), se siete curiosi di conoscere gli esiti del questionario, intanto però vogliamo lasciarvi ricordando alcuni eventi importanti per l'ecologia: un piccolo punto di partenza per riflettere.

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

È stata istituita nel 1992 negli Stati Uniti d'America. Questo giorno internazionale per l'acqua è un momento per attirare l'attenzione del pubblico sulla critica questione dell'acqua nella nostra era, con un occhio di riguardo all'accesso all'acqua dolce e alla sostenibilità degli habitat acquatici. Sappiate che l'acqua potabile ancora nel 2021 è causa di scontri e di guerre.

Consigliamo di vedere il video "Water is life".

GIORNATA MONDIALE DELLE API

La giornata mondiale delle api è un evento internazionale che si celebra il 20 maggio di ogni anno; è volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle api e la loro importanza come impollinatrici, sulle minacce che affrontano e sul loro contributo allo sviluppo sostenibile.

stravaganti! Per esempio il Principe Verde cerca continuamente la sua principessa ecologica Cenerentola oppure la fatina di Cenerentola ha in mano degli scarponi ecologici che deve piazzare entro mezzanotte, per non parlare delle fate madrine: Flora una rockettara, Fauna parla in inglese e Serebella parla cantando...insomma molto originali e sicuramente divertenti!!!!

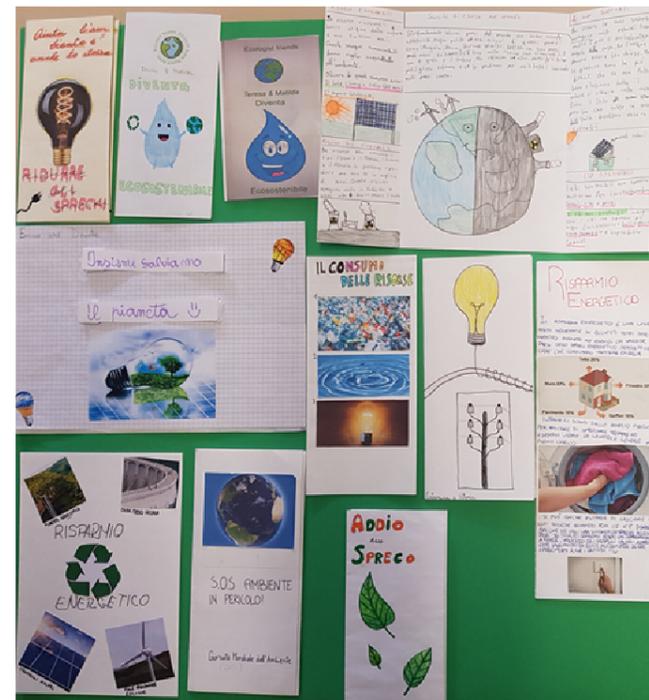
Per capire a fondo lo spirito del nostro spettacolo e invogliarvi a venire a vederlo (vi assicuriamo che vi divertirte), ecco a voi la poesia che il Principe Verde dedica alla sua Cenerentola...

Natura Naturella
tu sei sempre la più bella
in te la mia principessa ecologista ho trovato
e così me ne sono innamorato.
Con lei le stelle diventano luce
e il mio cuor lì si conduce
nulla spreca in ogni giornata
nemmeno la vecchia marmellata.
In inverno al freddo sta

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

La giornata mondiale dell'ambiente è una festività proclamata nel 1972 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con lo scopo di sensibilizzare alle problematiche ambientali. Viene celebrata ogni anno il 5 giugno; è stata celebrata la prima volta nel 1974 con lo slogan *Only One Earth* ("Una sola terra"), che ricorda lo slogan di una paladina dell'ambiente: Greta Thunberg.

Anche se queste giornate sembrano inutili e quasi a volte una goccia nel mare, in realtà noi siamo convinti che non lo siano, infatti contano moltissimo per far riflettere i cittadini sulle problematiche del nostro meraviglioso pianeta TERRA.



e il raffreddore sempre prenderà,
ma così l'ambiente aiuta
anche se lei starnuta.
Salva inoltre gli animali del bosco
e io in lei mi riconosco,
lungi viaggi insieme al galoppo
senza che il fumo dell'auto sia di troppo.
Così Cenerentola mi conquista
con la sua vita ecologista.

E dunque...

Benvenuti signori e signore a questo strano spettacolo in tempi pandemici... Disinfettate le mani e mettete la mascherina, vi attende un viaggio fiabesco tra bizzarri personaggi molto originali. Una gioia travolgente ci avvolge perché da troppo tempo queste tende rosse sono chiuse e nessuna voce e nessuna emozione fa vivere il nostro palco.

Udirete e vedrete all'opera personaggi da fiaba che si preoccupano di problemi reali. Forse la realtà dovrebbe a volte farsi guidare dalla fantasia...

Non mancate!!!



PERSONAGGI: RICARDO GALVÃO

"Gli scienziati non possono tacere, dobbiamo dimostrare la nostra forza, non possiamo abbassare la guardia" (Ricardo Galvão)

di Bianca Baretta

Ricardo Magnus Osório Galvão è un uomo che ha deciso di esprimere il suo parere sulla situazione dell'Amazzonia affermando: "Abbiamo bisogno di azioni costruttive per difendere l'Amazzonia. Dallo scorso anno abbiamo registrato una crescita continua della deforestazione".

Nato il 21 dicembre 1947, Ricardo è un professore ordinario presso l'Istituto di fisica dell'università San Paolo, membro dell'Accademia brasiliana delle scienze e dell'Istituto di fisica, consigliere della Società europea di fisica, eminente fisico e ingegnere brasiliano.

Jair Bolsonaro, uomo notevolmente scettico sui cambiamenti climatici, nel 2019 ha licenziato Galvão, accusandolo di mentire e mettere a rischio l'immagine del Brasile. La colpa di tutta questa "tragedia", secondo Bolsonaro, è di Ricardo Galvão, per aver reso pubblici i dati che denunciano l'aumento della deforestazione dell'Amazzonia.

Queste sono le parole di Galvão: "Quando i dati dicono cose che non vogliono sentire, le autorità reagiscono infastidite". La verità può essere altamente scomoda, maggiormente quando si "intromette" negli interessi politici e economici di un Capo di stato, ma verità rimane...

ABITARE IL MONDO DA... CITTADINI SOSTENIBILI

di Alice Cagnato e Margherita Bressaglia

L'energia è la capacità da parte di un corpo di svolgere un lavoro. Deriva dal greco "EN" (=dentro) ed "ERGON" (=lavoro).

Essa, in certi casi, si può scambiare fra vari corpi attraverso il lavoro. Questo hanno imparato gli alunni dell'istituto Stefanini, quando, con tutte le classi prime, hanno partecipato al progetto "Abitare il Mondo. Cittadini Sostenibili" proposto dal Pime; grazie all'interessamento della prof.ssa Fregonese è venuta a scuola (nel rispetto delle norme Anticovid) la dottoressa Francesca Marangoni, esperta in questo campo, che ha fornito agli alunni varie informazioni sull'energia:

- ogni organismo vivente ha bisogno di energia;
- in fisica l'energia è una forza, essa si può trasformare in varie forme ma non si può né creare, né distruggere;
- le fonti sono rinnovabili solo se sono illimitate;
- le fonti primarie sono reperibili direttamente in natura;
- le fonti secondarie derivano da trasformazioni artificiali.

Il messaggio lasciato è che l'energia rinnovabile e dunque rigenerabile e non esauribile, non implica la distruzione di risorse. È dunque un' "energia sostenibile", una maggiore garanzia per il rispetto dell'ambiente e una vera risorsa per il futuro, come valida alternativa alle fonti fossili non rinnovabili.

ENERGIE RINNOVABILI



Energia eolica: si sfrutta la forza del vento per produrre energia



Energia solare: si utilizza il calore del sole per produrre energia.



Energia idroelettrica: si usa la potenza dell'acqua per produrre energia.

ENERGIE NON RINNOVABILI



Energia petrolifera: si utilizza il petrolio per produrre energia.



Energia nucleare: è energia prodotta da reazioni nucleari.



Energia gas naturale: è un gas prodotto dalla decomposizione anaerobica di materiale organico.

PERSONAGGIO: ANNALISA CORRADO

"Bisogna uscire dai palazzi e mettersi pancia a terra sul territorio, ascoltare, proporre, costruire."

Annalisa Corrado è un ambientalista a 360 gradi. Laureata in ingegneria meccanica, esperta di rinnovabili, è responsabile tecnico del Kyoto Club con il quale porta avanti insieme all'attore Alessandro Gassmann il progetto *Green Heroes*. Di cosa si tratta? Di un'iniziativa grazie alla quale ogni settimana vengono premiati imprenditori e aziende scelti in quanto esempio di eccellenza nel fare economia rispettando l'ambiente. Numerose le mobilitazioni di cui si è fatta promotrice per sensibilizzare l'opinione pubblica sui cambiamenti climatici e sulla necessità di una transizione ecologica oramai non più procrastinabile. Nel suo libro "Le ragazze salveranno il modo" ci racconta le storie di donne straordinarie del XX e XXI secolo, alcune delle quali hanno aperto la strada ai movimenti ambientalisti di oggi mentre altre stanno lottando, ora, per portare avanti il cambiamento necessario a salvare il Pianeta.

INTERVISTA A BRUNA GRAZIANI direttrice di CARTA CARBONE

"Per me il paesaggio è, prima di tutto, trovarmi davanti a una grande offerta, a un immenso donativo, che corrisponde proprio all'ampiezza dell'orizzonte. È come il respiro stesso della presenza della psiche, che imploderebbe in sé stessa se non avesse questo riscontro"
(Andrea Zanzotto)

di Pietro Boscolo Rizzo, Giacomo Reginato, Sveva Vercelli e Anna Zamuner

Di cosa si occupa all'interno della sua associazione?

Mi occupo della direzione artistica: scelgo autori, spettacoli e concerti. Inoltre coordino lo staff generale.

Sappiamo che Carta Carbone è un festival molto seguito e conosciuto, ma come è nato?

E' nato dalla passione di raccontare l'autobiografia. Ero una farmacista, ma poi mi sono stancata del mio lavoro; mi piaceva molto la scrittura, quindi ho creato un piccolo corso, con gli anni questa attività ha cominciato ad espandersi sempre di più, quindi ho deciso di chiedere al Sindaco se potevo aprire un piccolo festival letterario visto che qui a Treviso non ce n'era neanche uno.

Quale sarà la tematica di quest'anno?

La tematica di quest'anno è il paesaggio.

Perché l'avete scelta soprattutto in questo periodo particolare?

Abbiamo scelto questa tematica perché è il centesimo anniversario di un mio grande amico, Andrea Zanzotto. Lui era un grande amante del paesaggio. Io lo andavo a trovare spesso a Pieve di Soligo, la sua città natale e lui mi portava a fare lunghe passeggiate per goderci lo splendido panorama.

A PARTIRE DALLE NOSTRE CASE RISPARMIO ... E NON SOLO ENERGETICO

di Demetra Baltaga e Caterina Ceron

Il nostro progetto sull'ambiente prevedeva come compito di realtà la realizzazione di un depliant sul risparmio energetico. I nostri depliant sostenibili hanno parlato del consumo e dello spreco di energia e di come si possa migliorare la situazione all'interno della propria casa, con piccoli gesti quotidiani che ognuno può compiere facilmente, tra l'altro con la conseguente possibilità di risparmiare sulle bollette.

Abbiamo appreso che il consumo medio di elettricità per una persona all'interno della propria casa è per:

- l'acqua calda: 25 %
- l'utilizzo degli elettrodomestici: 11%
- i consumi della cucina: 44%.

Se tutte le persone si comportassero come un cittadino ad alto reddito, consumeremmo così tanta energia da dover abitare su 2,6 pianeti Terra per soddisfare i nostri "bisogni".

Il consumo non è solo all'interno delle case, ma deriva soprattutto da come esse sono state costruite prima degli anni '80, quando non c'era alcun obbligo edilizio riguardante il consumo energetico. Solo dopo gli anni '80, per esempio, c'è stato l'obbligo di isolamento termico per favorire minor consumo energetico.

Allora prima di acquistare o restaurare una casa, informatevi bene e ricordatevi che il risparmio energetico spesso significa anche risparmio economico.

